

**Comunicato Stampa**

**TEATRO CARICHI SOSPESI**  
**vicolo Portello 12 Padova**  
**domenica 1 maggio ore 18:30**

***TEATROCARCERE DUE PALAZZI e CORO CANTO LIBERO***

***presentano***



***A MILLE CE N'E'***

***in scena le persone detenute e i volontari della Casa di Reclusione Due Palazzi***

***ingresso con offerta solidale***

***info e prenotazioni : [www.carichisospesi.com](http://www.carichisospesi.com)***

***ideazione e regia: Maria Cinzia Zanellato***

***aiuto regia: Adele Trocino e Eros Emannuil Papadakis***

***direzione coro: Giuseppina Casarin***

***video di scena: Fosco Ventura e Carmine Cinquegrana***

***scenografia: Luisa Bertocco***

***collaborazione artistica: Grazia Bari e Elisa Sabbadin***

Lo spettacolo "a Mille ce n'è" nasce all'interno delle Casa di Reclusione di Padova tramite due percorsi: il teatro e il canto a cura di Teatrocarcere Due Palazzi e Coro Canto Libero promosso dall'associazione Coristi per Caso. Percorsi che vedono la partecipazione integrata di persone detenute e volontari esterni.

Ha debuttato in carcere in occasione della Festa del Papà organizzata da Telefono Azzurro.

Primi spettatori sono stati i figli e i famigliari delle persone detenute.

"a Mille ce n'è", con la regia di Maria Cinzia Zanellato e la direzione di coro di Giuseppina Casarin, si snoda tra la narrazione di fiabe e l'accompagnamento corale di canti, è pensato anche per un pubblico di bambini.

Una parte dei testi è tratta da "Animali e Persone...fatevene una ragione" di Riccardo Sangiorgi, il riadattamento drammaturgico è originale come pure alcuni dei canti.

La peculiarità dello spettacolo è la formula di Teatro Comunità, "a Mille ce n'è " è frutto di una rete di collaborazioni tra enti pubblici e associazioni private:

professionisti, volontari e persone detenute che pongono al centro l'incentivazione del senso di integrazione della collettività e di partecipazione attiva.

La comunità che si ritrova per promuovere legami relazionali, territoriali e generazionali e che cerca di risanare, attraverso pratiche festive collettive, le distanze socio-affettive generate dai processi contemporanei di progressiva individualizzazione.

in collaborazione con:

Direzione Casa Reclusione Due Palazzi di Padova. Protocollo d'Intesa Teatro Stabile del Veneto / Casa Reclusione Due Palazzi / Teatrocarcere Due Palazzi / BelTeatro.

Assessorato Politiche Sociali Regione Veneto. Altermusa.